



**Solidarité
sans
frontières**

NEUENGASSE 8
3011 BERN
TEL 031 311 07 70
FAX 031 311 07 75
WWW.SOSF.CH

2xNO all'iniziativa dell'UDC per l'espulsione dei criminali stranieri e al controprogetto del parlamento Nessuna giustizia speciale contro gli stranieri!

L'iniziativa popolare dell'UDC per l'espulsione dei criminali stranieri e il controprogetto del parlamento concorrono per lo stesso obiettivo: entrambi mirano ad ancorare nella costituzione un trattamento giuridico diseguale degli stranieri. Ecco in breve i nostri controargomenti:

I Iniziativa UDC per l'“espulsione degli stranieri“: una campagna elettorale sulle spalle dei migranti

L'UDC è ormai da decenni in permanente campagna elettorale – una campagna costata milioni di franchi e fatta sulle spalle dei migranti e dei richiedenti d'asilo. Nel 2007 l'UDC lanciò l'iniziativa per l'espulsione degli stranieri con una massiccia campagna pubblicitaria. Ne la rigidità della legge vigente, che comporta ogni anno l'espulsione di fatto di centinaia di criminali stranieri, ne tantomeno l'incompatibilità dell'ultima iniziativa con il diritto internazionale pubblico, sembrano interessare l'UDC. Questa vera e propria “caccia alle streghe” contro gli stranieri non conosce limiti: in occasione della festa nazionale del primo agosto, l'UDC ha già presentato un nuovo pacchetto di iniziative in vista delle prossime elezioni elettorali del 2011.

II Il controprogetto: La maggioranza parlamentare segue a ruota l'UDC

I partiti di “centro” cercano anch'essi di accaparrarsi “una fetta di torta” nella campagna elettorale xenofoba. Invece di dichiarare l'iniziativa incostituzionale o d'esprimere perlomeno chiaramente il proprio dissenso, questi hanno semplicemente modificato la forma e non la sostanza dell'iniziativa UDC, in modo da renderla compatibile con il diritto internazionale pubblico, specialmente per ciò che riguarda agli accordi bilaterali di libera circolazione stipulati con l'UE.

Inoltre, come contentino per i partiti di sinistra, al controprogetto è stato integrato un articolo, il quale però non prende in considerazione il tema a essi più caro, ovvero la partecipazione politica, e affida ai singoli cantoni l'applicazione del testo di legge.

III La conclusione: iniziativa e controprogetto sono un tutt'uno

Che si voti per l'iniziativa o per il controprogetto poco cambia, perché in entrambi i casi il risultato è una giustizia a tre classi. I criminali svizzeri saranno processati secondo il codice penale svizzero; per i criminali appartenenti a paesi membri dell'UE invece vale l'accordo bilaterale di libera circolazione, secondo cui i criminali potranno essere espulsi solamente nel caso in cui quest'ultimi commettessero dei reati gravi anche dopo la loro detenzione. Mentre solo per gli stranieri criminali provenienti da altre parti del mondo entrerà in vigore la nuova proposta di legge.

A questi propositi noi argomentiamo:

I Nessuna giustizia speciale contro gli stranieri!

Nella costituzione, la discriminazione degli stranieri non deve essere menzionata. Il codice penale deve essere uguale per tutti, svizzeri o stranieri. I reati devono essere giudicati e puniti in ugual modo! Non vogliamo nessuna giustizia classista!

II Nati qui - qui restiamo!

Le espulsioni proposte nell'iniziativa riguarderanno in particolar modo i figli d'immigranti, che vivono e lavorano in Svizzera da tanti anni. Tanti di loro sono nati qui. Il fatto di non possedere il "passaporto rosso", non fa di essi persone migliori o peggiori degli svizzeri. Noi siamo dell'idea che chi cresce e/o nasce qui, appartiene alla nostra società!

III Nessuna „punizione collettiva“ per i famigliari!

Se si dovesse espellere un criminale straniero, allora tutta la famiglia ne sarebbe coinvolta: le mogli e i figli non potrebbero godere di nessun permesso di soggiorno. Ançh'essi dovrebbero lasciare il paese. Lo stesso vale se si accusa un criminale straniero adolescente: i genitori potranno "esercitare" la loro funzione educativa solo se lasciano il paese con il figlio/la figlia in questione. Il presidente del PPD Urs Schwaller ha protestato 3 anni fa proprio contro questo principio della "punizione collettiva" durante la campagna dell'iniziativa popolare lanciata dall'UDC. Oggi, invece, il suo partito fa parte del gruppo dei firmatari del controprogetto. A quanto pare Schwaller ha dimenticato i suoi propositi, ma noi NO!

Conclusione: Noi diciamo due volte NO !

PER ULTERIORI INFORMAZIONI VISITATE IL NOSTRO SITO INTERNET www.2xnein.ch e/o www.facebook.com/2xnein

Sostenete la campagna 2xNO!

Aiutateci! Date anche voi il vostro contributo:

- > Firmate il nostro appello sul sito www.2xnein.ch/aufruf
- > Scrivete una lettera
- > Discutetene con un vostro conoscente
- > Partecipate alle manifestazioni ed esprimete le vostre opinioni!
- > Contattate i vostri conoscenti e spiegategli perché votate due volte NO

**Senza soldi nessuna campagna - abbiamo bisogno del vostro sostegno!
Versate il vostro dono a:**

Solidarité sans frontières	Motivo pagamento (da indicare):
3011 Berna	
Conto postale	> 2xNEIN dono libero (importo libero)
PC 30-13574-6	> 2xNEIN Club200+ (importo minimo 200.- Fr.)

Queste organizzazioni sostengono un 2xNO

AL Schaffhausen | Amnesty International Schweiz | Asylbrücke Zug | BaStA! | augen auf Zürich | bblackboxx | Berner Beratungsstelle für Sans-Papiers | Bleiberecht-Kollektive Schweiz | cfd - die feministische Friedensorganisation | CCSI SOS-Racisme Fribourg | C.E.D.R.I. | CSP- Vaud | Comedia - die Mediengewerkschaft | Demokratische Juristinnen und Juristen Schweiz (DJS-JDS) | Eidgenössische Kommission für Migrationsfragen (EKM) | Eidgenössische Kommission gegen Rassismus (EKR) | Europäisches BürgerInnen Forum / Forum Civique Européen | FIMM (Forum für die Integration der MigrantInnen) | FIZ (Fachstelle Frauenhandel und Frauenmigration) | Freundeskreis Cornelius Koch / Cercle d'amis Cornelius Koch | Grüne Schweiz | Gemeinschaft Christlichen Lebens in der Schweiz (GCL-CH) | Geschäftsleitung SP Schweiz (Parolenantrag) | GfbV Gesellschaft für bedrohte Völker | Gesellschaft Minderheiten Schweiz (GMS) | Interprofessionelle Gewerkschaft der ArbeiterInnen Basel (IGA) | Jesuitenflüchtlingsdienst in der Schweiz (JRS-Schweiz) | Katholische Universitätsgemeinde Basel | Komitee CoCHones | Liste 13 gegen Armut und Ausgrenzung | MLCR Mouvement de lutte contre le racisme | Passe-Partout Basel | Sans-Papiers Anlaufstelle Basel | Schlussresolution der Landhausversammlung | Schweizerischer Friedensrat (SFR) | Schweizerischer Gewerkschaftsbund (SGB-USS) | Solidarité sans frontières | Solinetz Basel | Solinetz Ostschweiz | SPAZ Anlaufstelle für Sans-Papiers Zürich | Stiftung gegen Rassismus und Antisemitismus (GRA) | Verein für eine tolerante und offene Schweiz (tuos) | Unia Migrationskonferenz | vpod Migrationskommission.

Stato 13. Settembre 2010



**Solidarité
sans
frontières**

NEUENGASSE 8
3011 BERN
TEL 031 311 07 70
FAX 031 311 07 75
WWW.SOSF.CH

2xNO all'iniziativa dell'UDC per l'espulsione dei criminali stranieri e al controprogetto del parlamento

Nessuna giustizia speciale contro gli stranieri!

L'iniziativa popolare dell'UDC per l'espulsione dei criminali stranieri e il controprogetto del parlamento concorrono per lo stesso obiettivo: entrambi mirano ad ancorare nella costituzione un trattamento giuridico diseguale degli stranieri. Ecco in breve i nostri controargomenti:

I Iniziativa UDC per l'“espulsione degli stranieri“: una campagna elettorale sulle spalle dei migranti

L'UDC è ormai da decenni in permanente campagna elettorale – una campagna costata milioni di franchi e fatta sulle spalle dei migranti e dei richiedenti d'asilo. Nel 2007 l'UDC lanciò l'iniziativa per l'espulsione degli stranieri con una massiccia campagna pubblicitaria. Ne la rigidità della legge vigente, che comporta ogni anno l'espulsione di fatto di centinaia di criminali stranieri, ne tantomeno l'incompatibilità dell'ultima iniziativa con il diritto internazionale pubblico, sembrano interessare l'UDC. Questa vera e propria “caccia alle streghe” contro gli stranieri non conosce limiti: in occasione della festa nazionale del primo agosto, l'UDC ha già presentato un nuovo pacchetto di iniziative in vista delle prossime elezioni elettorali del 2011.

II Il controprogetto: La maggioranza parlamentare segue a ruota l'UDC

I partiti di “centro” cercano anch'essi di accaparrarsi “una fetta di torta” nella campagna elettorale xenofoba. Invece di dichiarare l'iniziativa incostituzionale o d'esprimere perlomeno chiaramente il proprio dissenso, questi hanno semplicemente modificato la forma e non la sostanza dell'iniziativa UDC, in modo da renderla compatibile con il diritto internazionale pubblico, specialmente per ciò che riguarda agli accordi bilaterali di libera circolazione stipulati con l'UE.

Inoltre, come contentino per i partiti di sinistra, al controprogetto è stato integrato un articolo, il quale però non prende in considerazione il tema a essi più caro, ovvero la partecipazione politica, e affida ai singoli cantoni l'applicazione del testo di legge.

III La conclusione: iniziativa e controprogetto sono un tutt'uno

Che si voti per l'iniziativa o per il controprogetto poco cambia, perché in entrambi i casi il risultato è una giustizia a tre classi. I criminali svizzeri saranno processati secondo il codice penale svizzero; per i criminali appartenenti a paesi membri dell'UE invece vale l'accordo bilaterale di libera circolazione, secondo cui i criminali potranno essere espulsi solamente nel caso in cui quest'ultimi commettessero dei reati gravi anche dopo la loro detenzione. Mentre solo per gli stranieri criminali provenienti da altre parti del mondo entrerà in vigore la nuova proposta di legge.

A questi propositi noi argomentiamo:

I Nessuna giustizia speciale contro gli stranieri!

Nella costituzione, la discriminazione degli stranieri non deve essere menzionata. Il codice penale deve essere uguale per tutti, svizzeri o stranieri. I reati devono essere giudicati e puniti in igual modo! Non vogliamo nessuna giustizia classista!

II Nati qui – qui restiamo!

Le espulsioni proposte nell'iniziativa riguarderanno in particolar modo i figli d'immigranti, che vivono e lavorano in Svizzera da tanti anni. Tanti di loro sono nati qui. Il fatto di non possedere il "passaporto rosso", non fa di essi persone migliori o peggiori degli svizzeri. Noi siamo dell'idea che chi cresce e/o nasce qui, appartiene alla nostra società!

III Nessuna „punizione collettiva“ per i famigliari!

Se si dovesse espellere un criminale straniero, allora tutta la famiglia ne sarebbe coinvolta: le mogli e i figli non potrebbero godere di nessun permesso di soggiorno. Anch'essi dovrebbero lasciare il paese. Lo stesso vale se si accusa un criminale straniero adolescente: i genitori potranno "esercitare" la loro funzione educativa solo se lasciano il paese con il figlio/la figlia in questione. Il presidente del PPD Urs Schwaller ha protestato 3 anni fa proprio contro questo principio della "punizione collettiva" durante la campagna dell'iniziativa popolare lanciata dall'UDC. Oggi, invece, il suo partito fa parte del gruppo dei firmatari del controprogetto. A quanto pare Schwaller ha dimenticato i suoi propositi, ma noi NO!

Conclusione: Noi diciamo due volte NO !

PER ULTERIORI INFORMAZIONI VISITATE IL NOSTRO SITO INTERNET www.2xnein.ch e/o www.facebook.com/2xnein

Sostenete la campagna 2xNO!

Aiutateci! Date anche voi il vostro contributo:

- > Firmate il nostro appello sul sito www.2xnein.ch/aufruf
- > Scrivete una lettera
- > Discutetene con un vostro conoscente
- > Partecipate alle manifestazioni ed esprimete le vostre opinioni!
- > Contattate i vostri conoscenti e spiegategli perché votate due volte NO

Senza soldi nessuna campagna – abbiamo bisogno del vostro sostegno!

Versate il vostro dono a:

Solidarité sans frontières

3011 Berna

Conto postale

PC 30-13574-6

Motivo pagamento (da indicare):

> 2xNEIN dono libero (importo libero)

> 2xNEIN Club200+ (importo minimo 200.- Fr.)

Queste organizzazioni sostengono un 2xNO

AL Schaffhausen | Amnesty International Schweiz | Asylbrücke Zug | BaStA! | augen auf Zürich | bblackboxx | Berner Beratungsstelle für Sans-Papiers | Bleiberecht-Kollektive Schweiz | cfd - die feministische Friedensorganisation | CCSI SOS-Racisme Fribourg | C.E.D.R.I. | CSP- Vaud | Comedia - die Mediengewerkschaft | Demokratische Juristinnen und Juristen Schweiz (DJS-JDS) | Eidgenössische Kommission für Migrationsfragen (EKM) | Eidgenössische Kommission gegen Rassismus (EKR) | Europäisches BürgerInnen Forum / Forum Civique Européen | FIMM (Forum für die Integration der MigrantInnen) | FIZ (Fachstelle Frauenhandel und Frauenmigration) | Freundeskreis Cornelius Koch / Cercle d'amis Cornelius Koch | Grüne Schweiz | Gemeinschaft Christlichen Lebens in der Schweiz (GCL-CH) | Geschäftsleitung SP Schweiz (Parolenantrag) | GfbV Gesellschaft für bedrohte Völker | Gesellschaft Minderheiten Schweiz (GMS) | Interprofessionelle Gewerkschaft der ArbeiterInnen Basel (IGA) | Jesuitenflüchtlingsdienst in der Schweiz (JRS-Schweiz) | Katholische Universitätsgemeinde Basel | Komitee CoCHones | Liste 13 gegen Armut und Ausgrenzung | MLCR Mouvement de lutte contre le racisme | Passe-Partout Basel | Sans-Papiers Anlaufstelle Basel | Schlussresolution der Landhausversammlung | Schweizerischer Friedensrat (SFR) | Schweizerischer Gewerkschaftsbund (SGB-USS) | Solidarité sans frontières | Solinetz Basel | Solinetz Ostschweiz | SPAZ Anlaufstelle für Sans-Papiers Zürich | Stiftung gegen Rassismus und Antisemitismus (GRA) | Verein für eine tolerante und offene Schweiz (tuos) | Unia Migrationskonferenz | vpod Migrationskommission.

Stato 13. Settembre 2010